

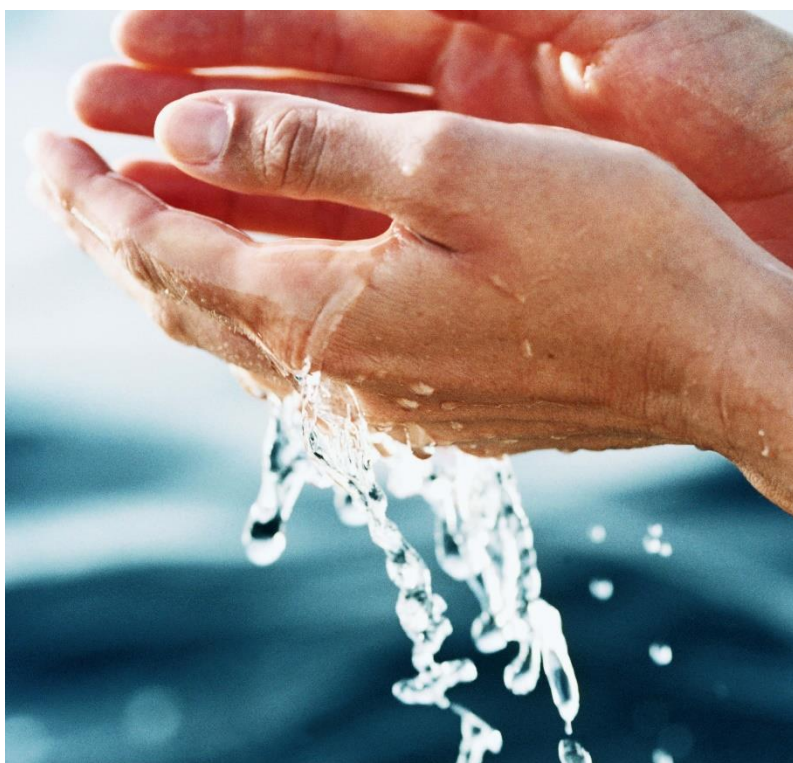
Consac Gestioni Idriche S.p.A.

Sede legale Via Ottavio Valiante 30

84078 Vallo della Lucania (Sa)

Registro Imprese di Salerno e CF 00182790659

REA 301126



semplicemente viva.



Sommario

- Info Anagrafiche
- Stato patrimoniale ordinario
- Conto economico ordinario
- Rendiconto finanziario, metodo indiretto
- Nota integrativa
- Relazione degli amministratori

Bilancio al 31/12/2016

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CONSAC GESTIONI IDRICHE SPA
Sede: VIA OTTAVIO VALIANTE 30 VALLO DELLA LUCANIA SA
Capitale sociale: 9.316.541,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: SA
Partita IVA: 00182790659
Codice fiscale: 00182790659
Numero REA: 301126
Forma giuridica:
Settore di attività prevalente (ATECO): 360000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

esercizio 2016

Consac gestioni idriche S.p.A.

Sede legale Via Ottavio Valiante 30

84078 Vallo della Lucania (Sa)

Registro Imprese di Salerno e CF 00182790659

REA 301126



semplicemente viva.



Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2016	31/12/2015
Attivo		

	31/12/2016	31/12/2015
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	16.347	-
7) altre	586.023	682.090
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>602.370</i>	<i>682.090</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	160.152	177.323
2) impianti e macchinario	1.926.552	890.031
3) attrezzature industriali e commerciali	344.609	253.543
4) altri beni	207.975	262.015
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>2.639.288</i>	<i>1.582.912</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
d-bis) altre imprese	174.033	202.678
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>174.033</i>	<i>202.678</i>
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	44.693	72.348
esigibili oltre l'esercizio successivo	44.693	72.348
<i>Totale crediti</i>	<i>44.693</i>	<i>72.348</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>218.726</i>	<i>275.026</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>3.460.384</i>	<i>2.540.028</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	383.868	284.770
<i>Totale rimanenze</i>	<i>383.868</i>	<i>284.770</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	20.881.638	19.993.889
esigibili entro l'esercizio successivo	17.749.392	16.994.806
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.132.246	2.999.083
5-bis) crediti tributari	891.634	583.233
esigibili entro l'esercizio successivo	891.634	583.233
5-ter) imposte anticipate	108.518	248.394
5-quater) verso altri	1.741.747	3.298.944
esigibili entro l'esercizio successivo	553.114	960.774
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.188.633	2.338.170
<i>Totale crediti</i>	<i>23.623.537</i>	<i>24.124.460</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	1.646.590	2.095.909
3) danaro e valori in cassa	221	18
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>1.646.811</i>	<i>2.095.927</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>25.654.216</i>	<i>26.505.157</i>
D) Ratei e risconti	43.803	61.613
<i>Totale attivo</i>	<i>29.158.403</i>	<i>29.106.798</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	8.779.967	8.771.192
I - Capitale	9.387.351	9.387.351
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	3	-
<i>Totale altre riserve</i>	<i>3</i>	<i>-</i>

	31/12/2016	31/12/2015
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(616.159)	(860.375)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	8.772	244.216
Totale patrimonio netto	8.779.967	8.771.192
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	128.817	120.601
4) altri	300.000	800.000
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>428.817</i>	<i>920.601</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	945.554	910.433
D) Debiti		
4) debiti verso banche	1.354.245	1.353.243
esigibili entro l'esercizio successivo	238.918	256.700
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.115.327	1.096.543
6) acconti	372.276	-
esigibili entro l'esercizio successivo	372.276	-
7) debiti verso fornitori	12.321.957	12.043.612
esigibili entro l'esercizio successivo	12.321.957	12.043.612
12) debiti tributari	326.437	390.510
esigibili entro l'esercizio successivo	326.437	390.510
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	194.142	200.505
esigibili entro l'esercizio successivo	194.142	200.505
14) altri debiti	2.210.701	2.332.893
esigibili entro l'esercizio successivo	1.936.933	1.903.507
esigibili oltre l'esercizio successivo	273.768	429.386
<i>Totale debiti</i>	<i>16.779.758</i>	<i>16.320.763</i>
E) Ratei e risconti	2.224.307	2.183.809
<i>Totale passivo</i>	<i>29.158.403</i>	<i>29.106.798</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.535.875	15.366.478
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	568.492	617.622
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>568.492</i>	<i>617.622</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>17.104.367</i>	<i>15.984.100</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.161.512	1.105.981
7) per servizi	8.196.460	7.937.720
8) per godimento di beni di terzi	262.847	252.675
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	3.778.244	3.712.055
b) oneri sociali	1.206.475	1.174.163
c) trattamento di fine rapporto	287.978	282.639
e) altri costi	682	-
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>5.273.379</i>	<i>5.168.857</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	339.780	328.632
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	239.089	245.711
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita'	82.343	152.777
liquide		
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>661.212</i>	<i>727.120</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(99.098)	(23.441)
14) oneri diversi di gestione	1.438.119	595.861
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>16.894.431</i>	<i>15.764.773</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	209.936	219.327
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	370.739	391.865
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>370.739</i>	<i>391.865</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>370.739</i>	<i>391.865</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	112.053	109.775
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>112.053</i>	<i>109.775</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	(160)	(194)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>258.526</i>	<i>281.896</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	468.462	501.223
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	311.598	258.588
imposte differite e anticipate	148.092	(1.581)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>459.690</i>	<i>257.007</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	8.772	244.216

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

Il rendiconto finanziario è stato elaborato con il metodo indiretto. Il rendiconto finanziario è redatto in base ai principi contabili internazionali IAS 7 e OIC 10 ed ha la funzione di rappresentare la dinamica finanziaria dell'azienda, mettendo in evidenza l'andamento degli impieghi (investimenti) e delle fonti utilizzate (patrimonio netto, debiti) per la loro copertura e consente una valutazione critica della politica finanziaria adottata dall'azienda.

	Importo al 31/12/2016	Importo al 31/12/2015
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.772	244.216
Imposte sul reddito	459.690	257.007
Interessi passivi/(attivi)	(258.686)	(281.896)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>209.776</i>	<i>219.327</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	8.216	134.567
Ammortamenti delle immobilizzazioni	578.869	574.343
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	287.978	5.769
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>875.063</i>	<i>714.680</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.084.839</i>	<i>934.007</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(99.098)	(23.441)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(887.749)	(64.044)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	278.345	(190.374)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	17.810	(37.077)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	40.498	(1.307)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.568.320	277.692
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>918.126</i>	<i>(38.551)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>2.002.965</i>	<i>895.456</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	258.686	281.896
(Imposte sul reddito pagate)	(459.690)	(58.801)
(Utilizzo dei fondi)	(500.000)	(162.990)
Altri incassi/(pagamenti)	(252.857)	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(953.861)</i>	<i>60.105</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.049.104	955.561
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.295.465)	(122.379)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(260.060)	(261.510)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	56.300	41.189
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.499.225)	(342.700)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(17.782)	256.701
(Rimborso Finanziamento)	18.784	(209.683)

	Importo al 31/12/2016	Importo al 31/12/2015
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.002	47.018
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(449.119)	659.879
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.095.909	1.436.048
Danaro e valori in cassa	18	
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.095.927	1.436.048
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.646.590	2.095.909
Danaro e valori in cassa	221	18
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.646.808	2.095.927
Differenza di quadratura	0	0

Nota integrativa, parte iniziale

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2016.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La Società non è obbligata alla redazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31.12.2016.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. Essi riflettono le disposizioni degli articoli 2423 – ter, 2424 e 2425 del C.C., così come modificate dal D.Lgs n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 ha riguardato:

- l'eliminazione dall'attivo immobilizzato dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
- l'introduzione di specifiche voci di dettaglio (tra i crediti, le partecipazioni e i debiti) relative ai rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
- l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
- l'abolizione della separata indicazione del "disaggio" e dell'"aggio su prestiti";
- l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;

- l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tale modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopracitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Introduzione

Immobilizzazioni immateriali*Beni immateriali*

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nel bilancio chiuso al 31.12.2016 al costo di acquisto, o di realizzazione e risultano sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio secondo le aliquote fiscalmente deducibili.

Immobilizzazioni finanziarie*Partecipazioni*

Le partecipazioni finanziarie sono iscritte nel bilancio chiuso al 31.12.2016 al valore di acquisto. Nel corso dell'esercizio 2016 si è proceduto alla riduzione della partecipazione nella Società Sistema Cilento per effetto della Riduzione del Capitale Sociale avvenuta nell'anno 2015 e comunicata alla Nostra società solo nel corso dell'esercizio 2016.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Qui di seguito viene riportato il prospetto delle variazioni subite nel corso dell'esercizio 2016 delle Immobilizzazioni Immateriali. Nel corso dell'esercizio 2016 hanno subito una riduzione di valore pari ad €. 79.720 passando da €. 4.644.986 al 31.12.2015 ad €. 4.565.266 al 31.12.2016. Il dettaglio delle movimentazioni delle voci delle immobilizzazioni immateriali è riportato nello schema che segue.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	-	682.090	682.090
Valore di bilancio	-	682.090	682.090
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	32.693	227.366	260.059

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	16.347	-	16.347
Ammortamento dell'esercizio	-	323.433	323.433
<i>Totale variazioni</i>	<i>16.346</i>	<i>(96.067)</i>	<i>(79.721)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	16.347	909.456	925.803
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	323.433	323.433
Valore di bilancio	16.347	586.023	602.370

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali hanno subito nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 una variazione in aumento di e. 1.056.365 passando da €. 6.773.068 al 31.12.2015 ad €. 7.829.443 al 31.12.2016. Tale incremento è dovuto alle acquisizioni di impianti e macchinari sostenuti nel corso dell'esercizio al netto degli ammortamento effettuati al 31.12.2016. Il dettaglio delle principali movimentazioni delle immobilizzazioni è riportato nella tabella che segue.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	177.323	890.031	253.543	262.015	1.582.912
Valore di bilancio	177.323	890.031	253.543	262.015	1.582.912
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	8.386	1.126.564	130.799	29.815	1.295.564
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	100	100
Ammortamento dell'esercizio	25.557	90.044	39.733	83.755	239.089
<i>Totale variazioni</i>	<i>(17.171)</i>	<i>1.036.520</i>	<i>91.066</i>	<i>(54.040)</i>	<i>1.056.375</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	185.709	2.016.595	384.342	291.730	2.878.376
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.557	90.043	39.733	83.755	239.088
Valore di bilancio	160.152	1.926.552	344.609	207.975	2.639.288

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data del 31.12.2016 non ha in essere operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalla partecipazione che la società ha in altre imprese. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12. 2016 le partecipazioni hanno subito una variazione in diminuzione pari ad €. 28.646 dovuta alla riduzione del capitale sociale per perdite della società Sistema Cilento S.c.p.A. riduzione avvenuta nell'esercizio 2015, e solo in fase di valutazioni delle partecipazioni nell'anno 2016 la nostra società ne è venuta a conoscenza non avendo partecipato all'assemblea dei soci che ha deliberato la riduzione del capitale sociale per perdite. Il dettaglio delle movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie è riportato nello schema di seguito.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	202.678	202.678
Valore di bilancio	202.678	202.678
Variazioni nell'esercizio		
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	28.646	28.646
Totale variazioni	(28.646)	(28.646)
Valore di fine esercizio		
Costo	174.032	174.032
Valore di bilancio	174.032	174.032

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti immobilizzati hanno subito nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 una riduzione di €. 27.655, e sono riferiti ai depositi cauzionali a fornitori per utenze. Il dettaglio delle movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio è riportato nello schema sottostante.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	72.348	(27.655)	44.693	44.693
Totale	72.348	(27.655)	44.693	44.693

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione nel corso dell'esercizio 2016.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

Nella tabella qui sotto viene riepilogato il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio al 31.12.2016.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	174.033
Crediti verso altri	44.693

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Le rimanenze di magazzino rilevate al 31.12.2016 sono costituite da pezzi di ricambio, contatori, materiale ferroso, tutti prodotti necessari alle riparazioni urgenti delle reti e degli impianti di depurazione, oltre ai prodotti chimici necessari. Le rimanenze finali hanno subito un incremento rispetto all'esercizio precedente di €. 99.098. Sono state valutate al costo di acquisto. Il dettaglio delle movimentazioni delle rimanenze finali è riportato nella tabella seguente.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di esercizio	di inizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di esercizio	di fine
materie prime, sussidiarie e di consumo		284.770	99.098		383.868
<i>Totale</i>		<i>284.770</i>	<i>99.098</i>		<i>383.868</i>

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore inizio esercizio	di Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	19.993.889	887.749	20.881.638	17.749.392	3.132.246
Crediti tributari	583.233	308.401	891.634	891.634	-
Imposte anticipate	248.394	(139.876)	108.518	-	-

	Valore inizio esercizio	di Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	3.298.944	(1.557.197)	1.741.747	553.114	1.188.633
Totale	24.124.460	(500.923)	23.623.537	19.194.140	4.320.879

La società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti iscritti in bilancio al 31.12.2015 con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti e degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, sono stati dedotti gli incassi ricevuti, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presunto realizzo. Nel corso dell'esercizio 2016 si è proceduto all'eliminazione di crediti verso utenti di modesto importo e con maggiore anzianità. I crediti iscritti nell'attivo sono riferiti prevalentemente a crediti verso utenti esigibili entro l'esercizio. Essi hanno subito una riduzione rispetto all'esercizio precedente pari ad €. 500.923.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti verso utenti sono riferiti all'area geografica ricadente nell'ambito del territorio di competenza in cui la nostra azienda eroga il servizio idrico e depurativo. Tale area è rappresentata dal Cilento e dal Vallo di Diano, territori ricadenti tutti nella Provincia di Salerno.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Introduzione

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di esercizio	di inizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di esercizio	di fine
depositi bancari e postali		2.095.909	(449.319)		1.646.590
danaro e valori in cassa		18		203	221
<i>Totale</i>		<i>2.095.927</i>	<i>(449.116)</i>		<i>1.646.811</i>

Le disponibilità liquide sono il risultato delle somme in giacenza sui c/c bancari e postali che la società intrattiene con Istituti di credito. Nel corso dell'esercizio 2016 le disponibilità finanziarie hanno fatto registrare una variazione in diminuzione pari ad €. 449.116,00.

Ratei e risconti attivi

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti attivi	43.803
	Totale	43.803

I Ratei e i risconti attivi iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale al 31.12.2016 ammontano ad €. 43.803 e sono riferiti a costi relativi all'esercizio 2017 sostenuti nell'esercizio 2016 e riferiti a canoni di utilizzo software per €. 1.879, abbonamenti a riveste e giornali €. 210, assicurazioni per €. 39.804, contributi associativi per €. 1.910.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Analisi degli oneri finanziari capitalizzati

La società nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 non ha provveduto a capitalizzare oneri finanziari sostenuti per l'acquisto e/o la realizzazione di immobilizzazioni materiali.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore inizio esercizio	di Altre variazioni Incrementi	Altre - variazioni Decrementi	- Risultato d'esercizio	Differenza quadratura	di Valore di fine esercizio
Capitale	9.387.351	-	-	-	-	9.387.351
Varie riserve	altre	-	3	-	-	3
Totale riserve	altre	-	3	-	-	3

	Valore inizio esercizio	di Altre variazioni Incrementi	Altre - variazioni Decrementi	- Risultato d'esercizio	Differenza quadratura	di Valore di fine esercizio
Utili (perdite) portati a nuovo	(860.375)		- (244.216)	-	-	(616.159)
Utile (perdita) dell'esercizio	244.216		-	8.772	(244.216)	252.988
Totale	8.771.192		3 (244.216)	8.772	-	9.024.183

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	3
Totale	3

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità utilizzazione	di
Capitale	9.387.351	Capitale		
Varie altre riserve		3 Capitale		
Totale altre riserve		3 Capitale		
Utili (perdite) portati a nuovo	(616.159)	Capitale		
Totale	8.771.195			
Quota non distribuibile				
Residua quota distribuibile				
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore inizio esercizio	di Variazioni nell'esercizio Accantonamento	Variazioni - nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	120.601	30.723	22.507	8.216	128.817
Altri fondi	800.000	-	500.000	(500.000)	300.000
Totale	920.601	30.723	522.507	(491.784)	428.817

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 i fondi rischi ed oneri hanno subito una variazione in diminuzione pari ad €. 491.784. La voce più significativa che ha inciso su tale variazione è stato il pieno utilizzo del Fondo rischi su crediti per €. 500.000,00. La variazioni del fondo imposte differite ha inciso per €. 8.216,00.

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo rischi cause legali	300.000
	Totale	300.000

Il fondo rischi per cause legali non ha subito alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore inizio esercizio	di Variazioni nell'esercizio Accantonamento	Variazioni - nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	910.433	56.054	20.933	35.121	945.554
Totale	910.433	56.054	20.933	35.121	945.554

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

La società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti iscritti in bilancio al 31.12.2015 con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i debiti è stata effettuata al valore nominale. I debiti iscritti nel bilancio al 31.12.2016 sono riferiti prevalentemente a debiti verso fornitori.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore inizio esercizio	di Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.353.243	1.002	1.354.245	238.918	1.115.327
Acconti	-	372.276	372.276	372.276	-
Debiti verso fornitori	12.043.612	278.345	12.321.957	12.321.957	-
Debiti tributari	390.510	(64.073)	326.437	326.437	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	200.505	(6.363)	194.142	194.142	-
Altri debiti	2.332.893	(122.192)	2.210.701	1.936.933	273.768
Totale	16.320.763	458.995	16.779.758	15.390.663	1.389.095

Debiti verso banche

Voce	Arrotondamento	Totale
4)		1.354.245

I debiti verso le banche ammontano nell'esercizio chiuso al 31.12.2016 ad €. 1.354.245. Sono rappresentati da €. 873.217 da Mutui bancari a medio lungo termine e da €. 481.028 da anticipazioni in conto corrente da parte della Banca del Cilento e Lucania Sud.

Altri debiti

Nella tabella che segue vengono riportati gli altri debiti iscritti nel bilancio chiuso al 31.12.2016.

Descrizione	Dettaglio	Importo corrente esercizio
<i>Altri debiti</i>		
	FERRARA ANNA	109
	Depositi cauzionali ricevuti	33.921
	Depositi cauz.li utenti	86.847
	Depositi cauz.li utenti aa.pp.	152.999
	Sindacati c/ritenute	1.019
	Debiti v/fondi previdenza complementare	15.367
	Debiti v/fondo tesoreria inps	11.555
	Debiti per trattenute c/terzi	8.268
	Serv. c/terzi acque reflue	959.962
	somme da rimborsare agli utenti	291.818

Descrizione	Dettaglio	Importo corrente	esercizio
	Debiti verso società partecipate		22.500
	Debiti diversi verso terzi		648.554
	Debito verso AEEG		(22.218)
	Totale		2.210.701

Suddivisione dei debiti per area geografica

I debiti iscritti in bilancio sono prevalentemente con imprese operanti nel territorio nazionale.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 non sono assistiti da garanzie reali, così come si desume dalla tabella sotto riportata.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.354.245	1.354.245
Acconti	372.276	372.276
Debiti verso fornitori	12.321.957	12.321.957
Debiti tributari	326.437	326.437
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	194.142	194.142
Altri debiti	2.210.701	2.210.701
Totale debiti	16.779.758	16.779.758

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere alcuna operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Introduzione

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	683
	Risconti passivi	41.723
	Contributi c/Impianti	2.181.900
	Arrotondamento	1
	Totale	2.224.307

I ratei e i risconti passivi iscritti nel bilancio chiuso al 31.12.2016 sono pari ad e. 2.224.307. La voce più significativa è rappresentata dal contributo in conto impianti per €. 2.181.900 relativo al finanziamento ricevuto dalla Regione Campania ex legge 388/2000.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

L'esercizio chiuso al 31.12.2016 ha fatto registrare un incremento del volume di affari rispetto all'esercizio precedente di circa euro 902.397. Tale incremento è stato dovuto essenzialmente all'aumento delle tariffe da parte dell'Autorità Energia Elettrica Acqua e Gas di circa l'8% rispetto all'esercizio precedente. I ricavi più consistenti sono la vendita di acqua per circa euro 10.609.294, la quota fissa che è pari ad €. 2.891.323, ricavi da depurazione sono stati pari ad €. 1.882.495, e i ricavi per servizi fognature sono stati pari ad euro 645.607.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono riferite all'area di competenza della gestione del servizio idrico integrato ed in particolar modo Cilento e Vallo di Diano.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata. I costi della produzione al 31.12.2016 sono stati pari ad €. 16.894.431.

Qui di seguito si espongono le voci di costo più significative che nel corso dell'esercizio 2016 sono state le seguenti: Costi per materie prime e di consumi per €. 1.161.512, di cui solo per acquisto di acqua €. 705.120, ; Costi per servizi €. 8.196.460, di cui per Energia Elettrica €. 4.263.226, Manutenzione ordinaria su reti ed impianti €. 1.728.733, rimborso ai Comuni per rate mutui €. 885.937, analisi su acque €. 294.103, Canoni di Concessione per €. 212.246, smaltimento fanghi per €. 108.221, spese postali per invio fatture €. 199.257; Costi per il Personale dipendente €. 5.273.379; Ammortamenti e Svalutazioni per €. 661.212; Oneri diversi di gestione per complessivi €. 1.438.119. C'è da precisare che negli oneri diversi di gestione sono stati iscritti tutti i costi di natura straordinaria per effetto delle modifica apportate dal D.lgs. 139/2015 che ha eliminato la parte straordinaria nella riclassificazione del Conto Economico. Le voci più significative dei Costi per Oneri diversi di gestione sono le seguenti: Costi di competenza di altri esercizi per €. 333.271, Sopravvenienze passive €. 434.959, Perdite su crediti €. 459.825. .

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 la società non ha fatto registrare operazioni di ricavi o costi di entità ed incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Nella tabella che segue vengono riportate le principali voci che hanno concorso alla determinazione della base imponibile IRES ed IRAP con le relative variazioni in aumento e in diminuzione. Di seguito è riportato anche il calcolo delle imposte anticipate e differite con le principali voci che hanno concorso a determinarle.

Utile d'esercizio		€ 468.462,00
Mezzi di trasporto indeducibili	€ 21.472,00	
Svalutazione Partecipazione Sistema Cilento	€ 28.646,00	
Sopravvenienze passive indeducibili	€ 86.370,00	
Costi Altri Esercizi	€ 304.626,00	
IMU	€ 7.125,00	
Multe e Ammende	€ 13.321,00	
Spese Telefoniche	€ 7.644,00	
Interessi moratori riscossi	€ 81.843,00	
Totale Variazione in aumento	€ 551.047,00	€ 551.047,00
Variazione di diminuzione		
Interessi di mora non riscossi	€ 110.499,00	
interessi moratori non riscossi	€ 111.720,00	
Totale Variazione in diminuzione	€ 222.219,00	€ 222.219,00
Base Imponibile IRES		€ 797.290,00
IRES dell'esercizio 27,% della Base Imponibile		€ 219.255,00
Determinazione della base imponibile IRAP		€ 5.668.452,00
Valore della Produzione		
Svalutazione partecipazione Sistema Cilento	€ 28.646,00	
Svalutazione Crediti 0,5% art. 106 tuir	€ 82.343,00	
Perdita su Crediti art. 101 c.5	€ 459.825,00	
IMU	€ 8.906,00	
Compenso Amministratori	€ 23.862,00	
Multe e Ammende	€ 13.321,00	
Costi Altri Esercizi	€ 304.625,00	
Altri costi di modesto importo non ded.	€ 800,00	
Sopravvenienze passive indeducibili	€ 54.905,00	
Totale Variazione in aumento	€ 977.233,00	€ 977.233,00
Variazione in Diminuzione		
INAIL	€ 50.489,00	
Cuneo Fiscale Contributi INPS	€ 515.068,00	
Apprendisti e Disabili	€ 219.007,00	
Deduzione costo residuo Personale dipendente	€ 4.003.103,00	
Totale Variazione in Diminuzione	€ 4.787.667,00	€ 4.787.667,00
Valore della Produzione		€ 1.858.018,00
IRAP di competenza 2016 pari al 4,97% del Valore della Produzione		€ 92.343,00

Imposte Anticipate		
Fondo Rischi su crediti	€ 583.434,00	€ 160.444,35
- F.do Rischi su crediti 2015	€ 75.215,00	€ 20.684,13
+ Interessi di mora non riscossi	€ 3.359,00	€ 923,73
- Int. Mora anni precedenti	€ 2.937,00	€ 807,68
Totale imposte anticipate		€ 139.876,28
Imposte differite		
Interessi moratori non riscossi anno 2016	€ 111.720,00	€ 30.723,00
Interessi moratori anni precedenti	€ 81.843,00	€ 22.506,83
Totale imposte differite		€ 8.216,18
Risultato d'esercizio		
Utile prima delle imposte		€ 468.462,00
IRES dell'esercizio		€ 219.255,00
IRAP dell'esercizio		€ 92.343,00
Imposte anticipate anni precedenti		€ 139.876,00
Imposte differite anno 2016		€ 8.216,00

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero dei dipendenti, ripartito per categoria. I lavoratori complessivamente occupati quali dipendenti la 31.12.2016 sono pari a 104 e sono così ripartiti.

Dirigenti	n. 4
Quadro	n. 3
Impiegati	n. 35
Operai	n. 62

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel corso dell'esercizio 2016 i compensi corrisposti agli amministratori e ai sindaci sono stati i seguenti:

Amministratori	€ 23.647
Collegio Sindacale	€ 23.252

Non sono stati concessi ad amministratori e sindaci anticipazioni o crediti nel corso dell'esercizio 2016.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il revisore legale della società è stato nominato solo a seguito delle modifiche statutarie avvenuto in sede di assemblea straordinaria dei soci del 01.04.2017. Alla data di chiusura dell'esercizio 2016 la revisione legale era affidata al collegio sindacale.

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

Il capitale sociale è rappresentato da azioni ordinarie.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di destinare l'utile d'esercizio così come risulta dal conto economico della società alla copertura delle perdite pregresse iscritte in bilancio.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Vallo della Lucania lì 19/05/2017

Avv. Gennaro Ma

Relazione amministratori

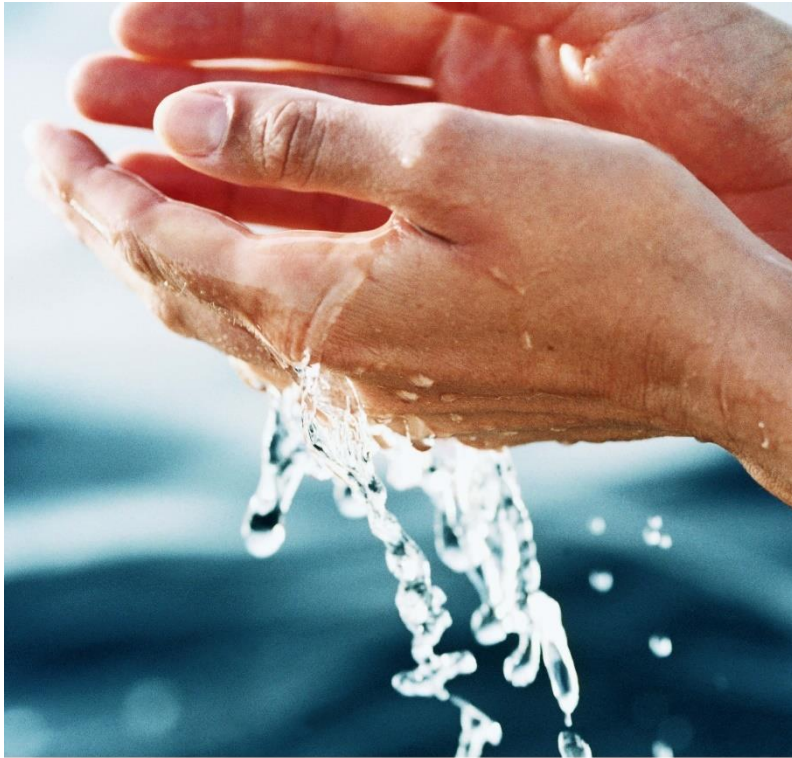
esercizio 2016

Consac gestioni idriche S.p.A.

Sede legale Via Ottavio Valiante 30

84078 Vallo della Lucania (Sa)

Registro Imprese di Salerno e CF 00182790659



semplicemente viva.



I soci

Alfano	1,054
Ascea	5,014
Atena Lucana	1,859
Auletta	0,007
Camerota	5,653
Campora	0,511
Cannalonga	0,972
Casaleto Spartano	1,364
Casalvelino	4,238
Caselle in Pittari	1,735
Castelnuovo Cilento	1,893
Celle Bulgheria	1,772

Centola	4,550
Ceraso	2,108
Cuccaro Vetere	0,544
Felitto	0,003
Futani	1,127
Gioi	1,273
Ispani	1,086
Laurino	0,003
Laurito	0,826
Moio della Civitella	1,537
Montano Antilia	1,985
Montecorice	2,484
Morigerati	0,696
Omignano	1,280
Orria	1,109
Padula	3,985
Perito	0,954
Pisciotta	2,764
Pollica	2,406
Roccagloriosa	1,555
Sala Consilina	0,069
S. Rufo	1,546
S.Giovanni a Piro	3,522
S.Marina	2,958
S.Mauro Cilento	0,944
S.Mauro la Bruca	0,689
S.Pietro al Tanagro	1,411
Salento	1,693
Salvitelle	0,492
Sapri	5,973
Sassano	4,326
Serramezzana	0,341
Sessa Cilento	1,260
Stella Cilento	0,744
Stio	0,955
Teggiano	0,672
Torraca	1,086
Torre Orsaia	2,096
Tortorella	0,523
Vallo della Lucania	7,499
Vibonati	2,856

Il Consiglio di Amministrazione

E' stato eletto con delibera dell'assemblea dei soci n. 3 del 30giugno 2016 che ha nominato il Presidente del C.d.A. nella persona di :

- *Maione Gennaro*

e i consiglieri nelle persone dei sigg:

- *Giuseppe del Medico*
- *Carlo Pisacane*
- *Lucia D'Angelo*
- *Rosa Cimino*

Il C.d.A ha rilasciato deleghe di amministrazione al Direttore Generale che ne ha subdelegato parte ai dirigenti e dipendenti aziendali.

Signori Soci,

nella presente relazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, riportiamo gli accadimenti salienti che hanno caratterizzato la gestione dell'anno 2016, compresi i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che ne influenzano tuttora l'andamento. Gli avvenimenti a cui si fa cenno non esauriscono il quadro delle molteplici azioni che hanno visto la società impegnata nell'anno appena trascorso; rappresentano piuttosto i punti focali che influenzeranno l'orientamento strategico dei prossimi esercizi.

Con il 2016 si chiude il primo quinquennio della concessione del servizio idrico integrato nell'area del Cilento e Vallo di Diano, un periodo caratterizzato dal consolidamento del ruolo che la società ha da sempre avuto nel contesto territoriale in cui opera non privo, però, di difficoltà legate sia ai rapidi e molteplici mutamenti imposti da una normativa di settore in continua evoluzione, sia ad un'intensa attività regolatoria esercitata dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Servizio Idrico.

Fra le principali novità normative va primariamente citato il decreto legislativo denominato "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", attuativo della delega contenuta all'art. 18 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche". L'attuazione del decreto ha comportato, fra i diversi adempimenti:

- l'adeguamento dello statuto societario, adottato in consac nell'ultima stesura con deliberazione assembleare del 01 aprile 2017;
- l'assunzione di nuovi strumenti di governo societario, quali il "codice etico e di comportamento aziendale", volto a definire gli obblighi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona fede che i dipendenti sono tenuti ad osservare nell'espletamento di ciascuna attività e il "manuale di internal auditing", che delinea le procedure a cui il personale aziendale deve attenersi per l'esecuzione delle attività di auditing sui processi decisionali, amministrativi e operativi;
- l'adozione di uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, al fine di prevenirne la formazione, strutturato sull'analisi integrata di indicatori di diversa natura, individuati in consac sulla base delle specificità del contesto operativo e degli aspetti gestionali che maggiormente hanno influenzato l'andamento societario nel corso degli ultimi anni. Il documento è strutturato in maniera tale da monitorare congiuntamente diverse aree manageriali al fine di suggerire, qualora dalla valutazione emergano uno o più indicatori di crisi, le azioni operative di risanamento che l'organo amministrativo dovrà adottare senza indugio per evitare l'aggravamento dello stato dei fatti, per correggere gli effetti negativi di alcune misure intraprese e per eliminarne le cause;
- la ricognizione del personale, finalizzata all'individuazione delle unità eccedenti, i cui profili sono da trasmettere al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività in consac ha avuto esito negativo.

Fra le attività di regolazione condotte dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Servizio Idrico è doveroso segnalare una serie di provvedimenti adottati:

- nell'ambito dei piani degli interventi redatti dal soggetto gestore congiuntamente all'Ente di Governo d'ambito Sele e dello sviluppo di nuove opzioni tese a finanziare gli investimenti in infrastrutture idriche;

- con riferimento allo schema di convenzione tipo per la disciplina dei rapporti tra ente affidante e soggetto gestore;
- in relazione alla definizione di una tariffa sociale;
- in rapporto allo sviluppo di meccanismi volti a favorire l'efficienza idrica e la definizione di regole standard per la misurazione dei consumi;
- in attinenza con l'introduzione di strumenti contrattuali per la tutela degli utenti.

In riferimento alla valutazione dei programmi degli interventi, con la deliberazione 595/2015/R/idr, l'Autorità ha avviato un'indagine conoscitiva sulle modalità di individuazione delle strategie di pianificazione adottate da ciascun soggetto gestore, sia in termini di fattibilità tecnica ed ambientale che di sostenibilità finanziaria e sociale e di valutazione dei rischi. A tal proposito consac ha presentato un piano articolato in duecentosessanta interventi afferenti a tutti i segmenti del servizio idrico integrato, dalla captazione alla depurazione, approvato in prima istanza dall'Ente di Governo d'Ambito Sele con deliberazione n. 34 del 28 ottobre 2016. Onde evitare un incremento tariffario eccessivo, comunque entro i limiti prestabiliti, la società sta procedendo col monitorare in maniera assidua ogni possibilità di accesso a finanziamenti pubblici. Da citare a tal proposito, fra i diversi, gli interventi di ristrutturazione delle reti idriche di Futani, Montano Antilia, Torre Orsaia e di sostituzione di alcuni tratti dell'acquedotto Faraone, finanziati con ex legge Regione Campania 388/2000, in corso di ultimazione - circa tre milioni di euro - e gli interventi nei settori fognario e depurativo nei comuni di Vallo della Lucania, Novi Velia e Cannalonga - circa due milioni di euro - , pianificati congiuntamente alle strutture degli enti e finanziati accedendo al Fondo di Sviluppo e Coesione (FSR).

Circa le fonti di finanziamento, è da ricordare che a partire dall'esercizio 2017, nelle more dell'adozione del DPCM attuativo dell'articolo 58 della legge 221/2015, l'Autorità avvierà la definizione di specifiche componenti tariffarie volte ad alimentare il "Fondo di garanzia per gli interventi finalizzati al potenziamento delle infrastrutture idriche sul territorio nazionale". Tale Fondo è istituito presso la Cassa per i servizi energetici e ambientali. Consac, congiuntamente agli altri gestori, sta già procedendo all'invio bimestrale di dati sui volumi relativi al servizio erogato al fine di contribuire alla definizione delle linee da tracciare per la gestione dello stesso; adotterà inoltre, appena possibile, ogni azione necessaria per l'accesso alle risorse cumulate.

In relazione allo schema di convenzione tipo, nel dicembre del 2015, l'Autorità ne ha definito i contenuti minimi essenziali al fine di standardizzare sul territorio nazionale la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio, prevedendo che le stesse dovessero essere trasmesse all'Autorità per l'approvazione nell'ambito della prima predisposizione tariffaria utile. Consac vi ha provveduto unitamente alla richiesta di aggiornamento tariffario per le annualità 2016 - 2019, ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR.

Circa l'adozione di direttive per la trasparenza della contabilità e per la separazione contabile e amministrativa dei gestori, finalizzate alla definizione di un flusso informativo certo, omogeneo e dettagliato sulla situazione economica e patrimoniale di ciascuno dei segmenti che compongono il servizio idrico integrato, l'Autorità, nel mese di marzo 2016, ha adottato la deliberazione recante le modifiche al TIUC (Testo Integrato Unbundling Contabile). Svolte le verifiche opportune, in consac sono in corso di ultimazione le azioni necessarie volte alla tenuta di una contabilità regolatoria che affianchi quelle di natura civilistica e industriale. I dati e le informazioni scaturenti consentiranno un maggiore approfondimento, in tempi più rapidi, dei processi operativi sinora adottati.

Parimenti sono in corso analisi sull'adozione di una tariffa sociale per il servizio idrico integrato sulla base dei documenti di consultazione emessi dall'Autorità a seguito delle deliberazioni n. 716/2016/R/idr e 8/2015/R/idr che a loro volta recepiscono le disposizioni introdotte dal legislatore in materia di tariffa sociale del SII: si fa riferimento in particolare all'articolo 60 della legge 221/2015 (c.d. "collegato ambientale"), nonché al successivo DPCM 13 ottobre 2016 di attuazione della normativa primaria.

Novità sostanziali introdotte nei sistemi di misurazione dei consumi - deliberazione 218/2016/R/idr - al fine di garantire all'utenza la determinazione certa dei prelievi e, conseguentemente, promuovere la riduzione degli sprechi, hanno imposto la revisione dell'organizzazione delle attività di lettura dei contatori, basate ora su due rilevazioni annue, nonché delle operazioni di controllo eseguite ex post in tempo reale.

Tuttavia è l'organizzazione aziendale nel complesso a subire sostanziali modifiche. Con la deliberazione 655/2015/R/idr è stata adottata infatti la "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono" (RQSII) al fine di definire standard specifici e generali da applicarsi sull'intero territorio nazionale. Sono in corso in consac a tal proposito revisioni sugli assetti organizzativi interni e sui processi tutti che in essa hanno luogo; l'impatto notevole afferisce i rapporti con l'utenza.

Di non secondaria importanza saranno gli esiti delle consultazioni già avviate e tese a limitare l'insorgenza della morosità, un fenomeno che da diversi anni a questa parte inficia notevolmente gli equilibri finanziari della società - deliberazione 628/2016/R/id - .

L'andamento dell'esercizio 2016

Il bilancio che si sottopone alla vostra approvazione è proposto utilizzando il più lungo termine previsto dall'art. 2364 del cc.. La causa di differimento del termine è rappresentata dall'applicazione delle nuove disposizioni del d. lgs. 139/2015 che dà attuazione alla direttiva 34/2013/UE. Il menzionato d. lgs., approvato in data 18 agosto 2015, è infatti entrato in vigore con il bilancio afferente all'esercizio 2016. L'art. 12 del medesimo ha disposto che fosse l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ad aggiornare i principi contabili nazionali sulla base di quanto in esso contenuto. Tale organismo vi ha provveduto solo in data 22.12.2016 a seguito del completamento di un lungo processo di analisi, pubblicando n. 20 venti principi. Il breve tempo concesso dal legislatore, vincolato al rispetto della tempistica fissata dall'Unione Europea, ha quindi praticamente reso impossibile la stesura del bilancio 2016, secondo i nuovi principi, in tempi tali da garantirne l'approvazione entro la scadenza dei 120 giorni, considerando inoltre che, ai fini comparativi, anche il bilancio dell'esercizio 2015 è stato adeguato alle nuove prescrizioni.

Il 2016 si chiude con un utile di esercizio di euro 8.772,00. Notevole l'incidenza, sulla sua formazione, di componenti di natura straordinaria - sopravvenienze passive e perdite su crediti afferenti le posizioni di modesto importo e con maggiore anzianità - rientranti ora negli oneri diversi di gestione per effetto delle modifica apportate dal D.lgs. 139/2015 e delle imposte d'esercizio.

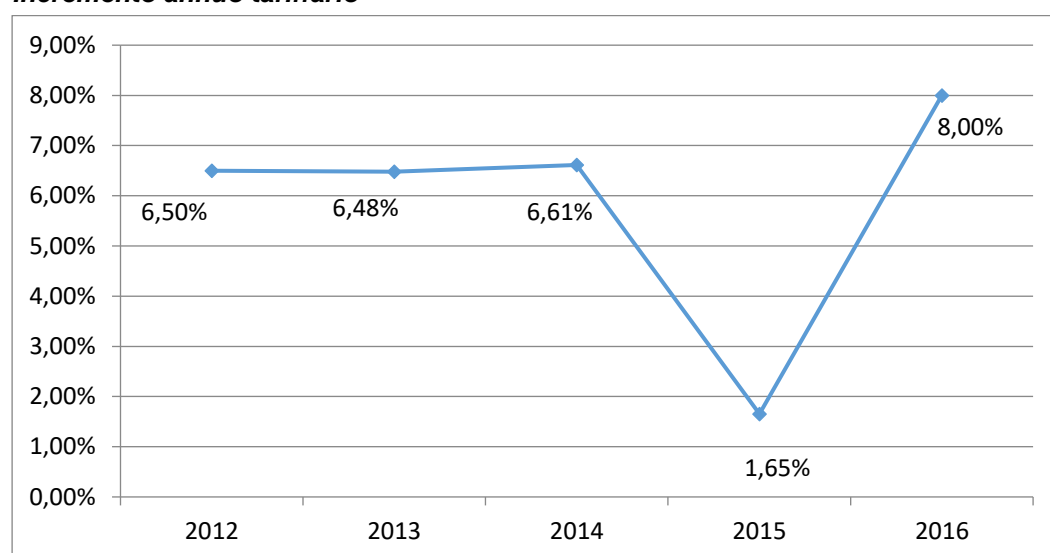
Aldilà di tali specificità, è da evidenziare un sostanziale equilibrio di natura economica, perlopiù nell'area caratteristica, garantito ormai da diversi anni dalle nuove prescrizioni, in materia tariffaria, delineate dall'AEEGSI. Nello specifico, si fa riferimento al:

- metodo tariffario transitorio, introdotto con deliberazione AEEGSI n. 585/2012/R/IDR, che ha comportato un incremento dei corrispettivi applicati a fine 2011 del 6,50% nell'esercizio 2012 e del 13,40% nel 2013. L'approvazione dei moltiplicatori tariffari è

- avvenuta con deliberazione commissariale n. 17 del 30 aprile 2013 da parte dell'Ente di Governo d'Ambito Sele e con deliberazione n. 76/2016/R/IDR da parte dell'AEEGSI;
- metodo tariffario idrico, afferente in maniera specifica alle annualità 2014 e 2015, disciplinato dalla delibera AEEGSI n. 643/2013/R/IDR, che ha implicato un incremento dei corrispettivi applicati a fine 2011 del 20,90% nell'esercizio 2014 e del 22,90% nel 2015. L'approvazione dei moltiplicatori tariffari è avvenuta con deliberazione commissariale n. 25 del 10 giugno 2014 da parte dell'Ente di Governo d'Ambito Sele e con deliberazione n. 76/2016/R/IDR da parte dell'AEEGSI;
 - metodo tariffario idrico, relativo alle annualità dal 2016 al 2019, diffuso con deliberazione AEEGSI n. 664/2015/R/IDR, che ha previsto un incremento all'articolazione tariffaria del 2015 di 8 punti percentuali nell'esercizio 2016 e di circa 10 punti in quello in corso. L'approvazione dei moltiplicatori tariffari è avvenuta con deliberazione commissariale n. 34 del 28 ottobre 2016 da parte dell'Ente di Governo d'Ambito Sele; sono in corso attività istruttorie in merito da parte dell'AEEGSI.

Di seguito l'incremento medio annuo percentuale delle tariffe rispetto all'esercizio precedente nell'ultimo quinquennio:

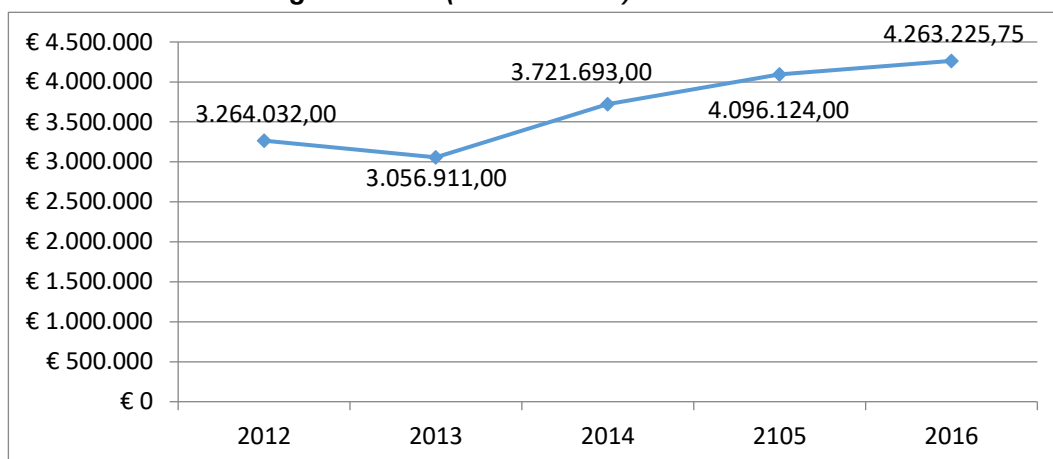
Incremento annuo tariffario



- Fig.1 -

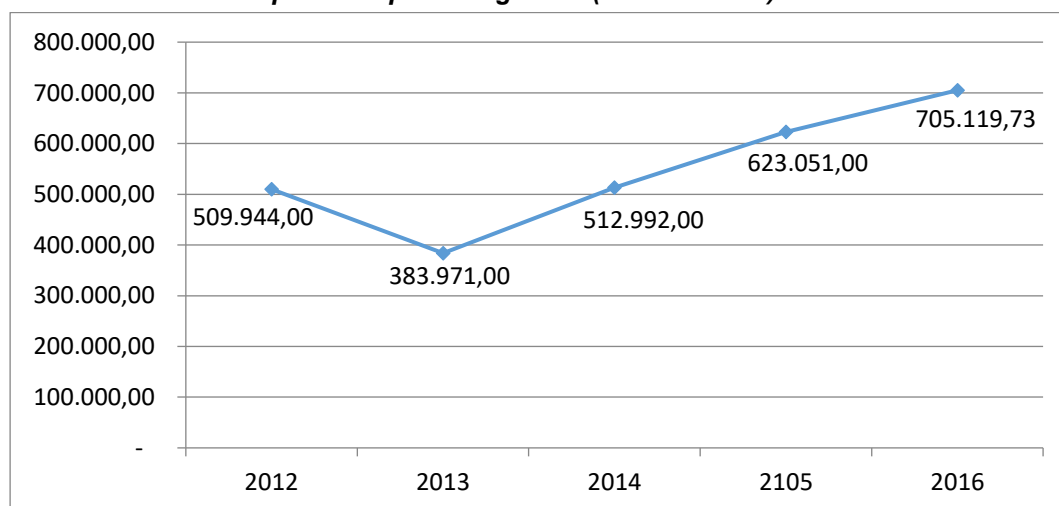
Circa le componenti negative di reddito permangono elevata l'incidenza di elementi esogeni, quali energia elettrica, acquisto di acqua all'ingrosso e manutenzione reti ed impianti, il cui andamento è legato perlopiù al drastico calo dei tassi di piovosità e all'obsolescenza delle infrastrutture gestite. Fra le principali di natura endogena, da segnalare un lieve incremento nei costi del personale, imputabile in via principale ad incentivi erogati per l'esecuzione di attività di natura amministrativa ed operativa sulla regolarizzazione dei profili contrattuali degli utenti, che in più esercizi hanno comportato un incremento del fatturato di circa novecentomila euro.

Andamento costi energia elettrica (valori in euro)



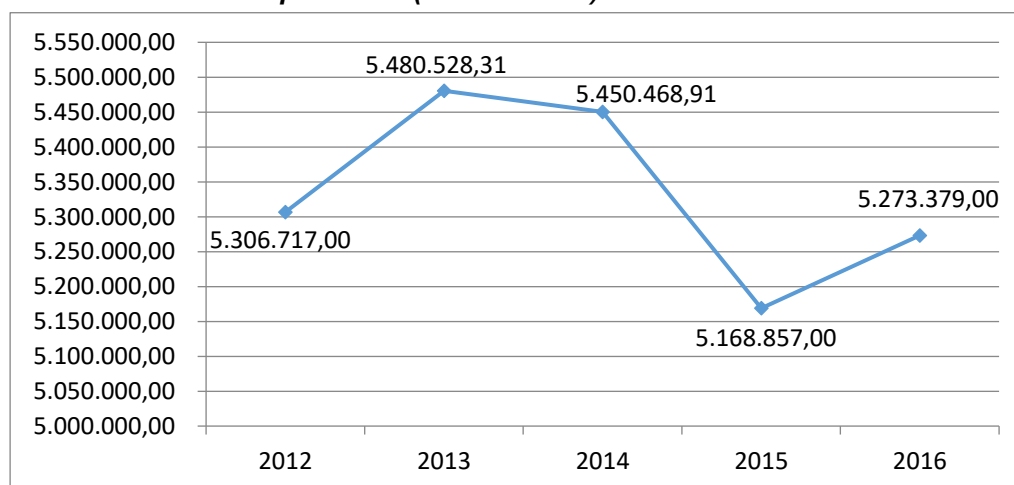
- Fig.2 -

Andamento costi acquisto acqua all'ingrosso (valori in euro)



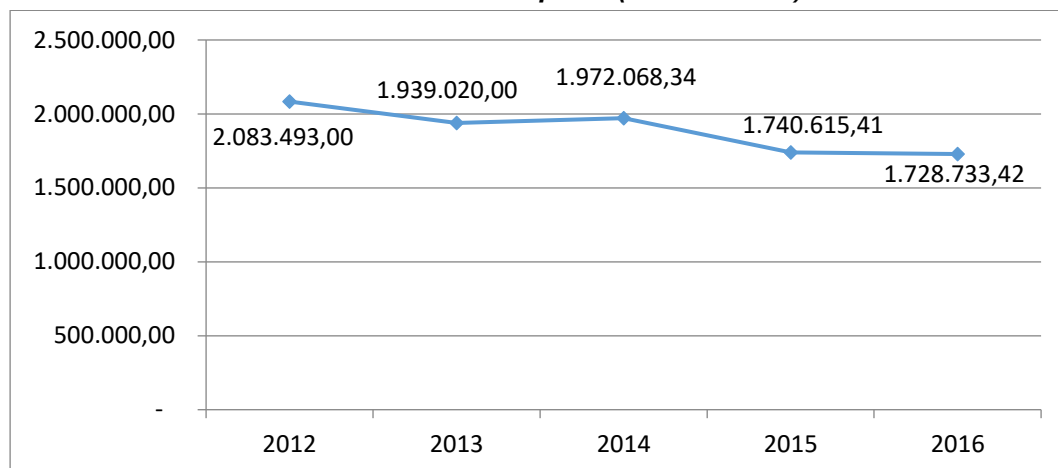
- Fig.3 -

Andamento costi del personale (valori in euro)



- Fig.4 -

Andamento costi manutenzione reti ed impianti (valori in euro)



- Fig.5 -

Al fine di gestire l'andamento dei costi legati ad accadimenti difficilmente governabili, è in corso l'adozione di diverse misure volte a ridurre, almeno inizialmente, il trend di crescita. Per quanto riguarda il settore energetico, si è proceduto con la stipula di una convenzione col Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche dell'Università di Napoli, le cui azioni sono le seguenti:

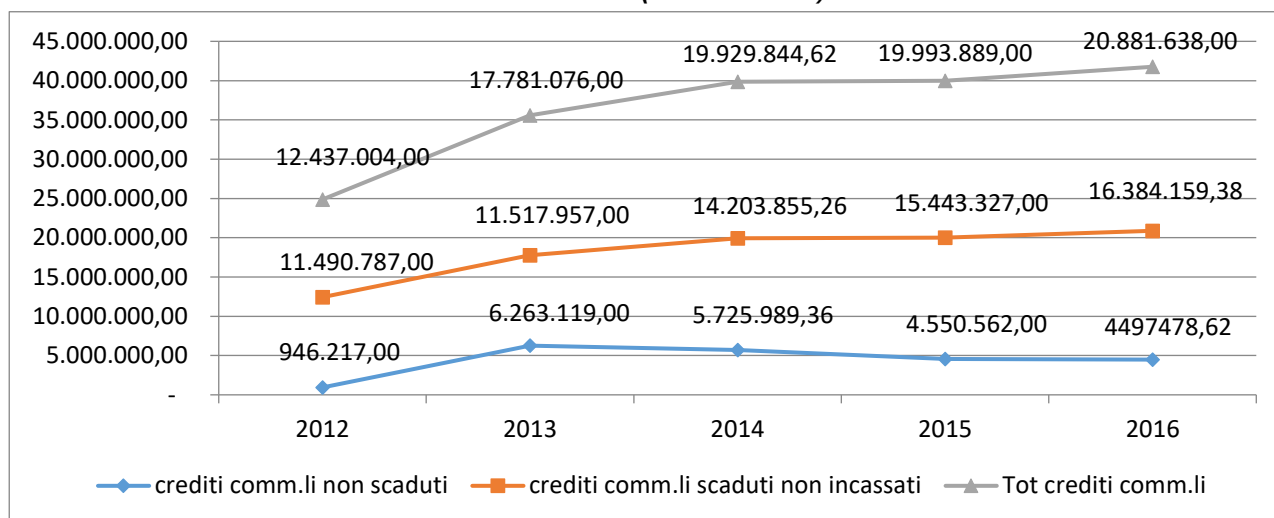
- diagnosi energetica conforme al Decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102;
- valutazione efficientamento energetico degli impianti;
- ammodernamento delle stazioni di sollevamento;
- installazione di macchinari ed attrezzature caratterizzati da maggiori livelli di efficienza energetica;
- efficientamento energetico (elettrico e termico) delle strutture aziendali;
- interventi di sostenibilità ambientale: valutazione delle potenzialità di produzione di energia da fonti rinnovabili - biogas e fotovoltaico;
- messa a punto della piattaforma di Energy Management System aziendale.

Circa i costi di manutenzione di reti ed impianti, al fine di ridurre l'elevata variabilità, legata al numero di interventi eseguiti (circa cinquemila annui), in un primo step si è proceduto col suddividere il territorio in cinque lotti ed affidare, con specifico bando, la totalità degli interventi sulle reti di distribuzione, in ciascuno di essi ed indipendentemente dal numero di eventi, ad un unico soggetto su corresponsione, in più tranches, di un importo predefinito - importo complessivo affidamento n. 5 lotti euro 580.000 circa - .

All'equilibrio raggiunto sotto il profilo reddituale non si affianca, al momento, una stabilità di medio periodo nel rapporto tra fonti e impieghi, nonostante si sia interrotto il costante e graduale incremento delle posizioni creditorie e debitorie di natura commerciale rilevato negli esercizi dal 2011 al 2014. Circa i debiti, fra le principali misure adottate, è da segnalare l'accensione di un mutuo decennale con un pool di istituti creditizi locali, guidato dalla Banca del Cilento, Sassano, Vallo di Diano e Lucania Sud, di circa 4.500.000,00 euro, volto a finanziare interventi manutentivi in parte già eseguiti e in parte al momento solo pianificati. Dal lato delle posizioni creditorie, in attesa di specifiche linee guida in corso di emanazione da parte dell'AEEGSI, l'introduzione di una bollettazione bimestrale per categorie con specifiche fasce di consumi annui, l'adozione di un nuovo regolamento sulle facilità di pagamento e la disalimentazione del servizio, l'avviamento di attività di risoluzione extragiudiziale di posizioni debitorie di utenti del servizio idrico integrato che,

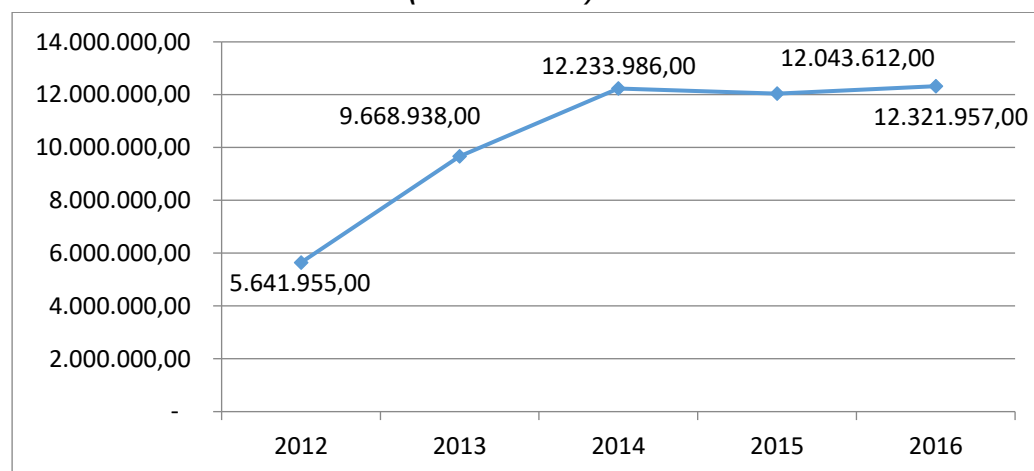
nella sola fase sperimentale, su diciotto posizioni, ha consentito il recupero di circa 580.000,00 euro, di cui il 20% al momento della sottoscrizione e la rimanente quota in più rate garantite dall'emissione di pagherò cambiari.

Andamento crediti commerciali (valori in euro)



- Fig.6 -

Andamento debiti commerciali (valori in euro)



- Fig.7 -

In conclusione, si riportano le evidenze delle attività di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui al programma innanzi citato, predisposto sulla base delle linee guida tracciate e degli indicatori proposti da Utilitalia ed illustrati in una giornata di studio tenutasi a Roma il 13.4.2017, opportunamente integrati da indici che meglio rappresentano le difficoltà di liquidità tipiche delle imprese che operano nel settore dei servizi pubblici.

Misurazione del rischio di crisi aziendale - valutazione su bozza bilancio 2016 sulla base dei parametri individuati in programma

Indicatori	Soglia	Esercizio			Superamento Soglia
		2014	2015	2016	
di redditività					
gestione operativa della società < = 0	misura pari o superiore al 15% del valore della produzione per tre esercizi consecutivi	5%	5%	10%	no
peso degli oneri finanziari sul reddito operativo della gestione caratteristica	il rapporto tra "oneri finanziari" e "reddito operativo gestione caratteristica" non deve essere superiore, per più di tre esercizi consecutivi, al 60%	13%	13%	7%	no
erosione capitale sociale	le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto di utili rilevati nel medesimo periodo, non devono erodere il patrimonio netto in misura pari o superiore al 20%	-2%	-5%	6%	no
di composizione e solidità					
indice di copertura globale delle immobilizzazioni pari a capitale permanente / immobilizzazioni x 100	valori inferiori all'unità di oltre venti punti percentuali in tre esercizi consecutivi	2,69	1,92	2,08	no
indice di disponibilità pari ad attivo corrente / debiti a breve scadenza x 100.	valori inferiori all'unità di oltre venti punti percentuali in tre esercizi consecutivi	1,34	1,34	1,35	no
di liquidità					
indice di liquidità secondario, pari a (disponibilità finanziarie + disponibilità liquide) / debiti a breve scadenza	valori inferiori all'unità in tre esercizi consecutivi	1,46	1,32	1,33	no
indice di liquidità primaria, pari a disponibilità liquide / debiti a breve scadenza	valori inferiori all'unità di oltre il 50% in tre esercizi consecutivi	0,09	0,12	0,09	si
di durata					
mesi di dilazione media sugli acquisti, pari a debiti vs fornitori / totale costi acquisto x 365 / 30	lo scostamento fra i due indici pari o superiore a quattro mesi in tre esercizi consecutivi	2	1	1	no
mesi di dilazione media sulle vendite, pari a crediti comm.le / totale ricavi vendite e prestazioni x 365 / 30					
raccomandazioni organi di revisione					
indicazioni sui dubbi di continuità aziendale		no	no	no	no

Lo sfioramento del limite dell'indice di liquidità primaria impone, oltre al ricorso a strumenti ed azioni cui prima si è fatto cenno, quali l'accensione di un mutuo e l'adozione di politiche di contenimento e riduzione dei costi, l'intensificarsi delle attività di recupero crediti, innanzi richiamate, cui va ad aggiungersi:

- l'adozione di nuove ed ulteriori procedure di accelerazione degli incassi attraverso forme di facilitazione dei pagamenti consistenti nell'abbuono di interessi e/o more dovute al tardivo pagamento dei corrispettivi del servizio idrico integrato;
- il ricorso alla riscossione coattiva a mezzo ruolo, ai sensi dell'art. 17 comma 3 bis del D. Lgs. n. 46 del 1999, dei crediti per prestazioni afferenti al servizio idrico integrato, a seguito di autorizzazione notificata alla società dal Ministero dell'Economia e delle Finanze su specifica istanza inoltrata dalla stessa.